



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

SALI SULLA NUVOLA ROSSA
DIVENTA DONATORE DI SANGUE
www.donaresangue.it



 AVIS

 Regione Emilia-Romagna

 FIDAS



“DONARE
SANGUE
È CONDIVIDERE”

DIVENTA PROTAGONISTA!

Chi l'ha già fatto te lo può confermare: è un momento intenso e sincero, una piccola cosa che dà grande soddisfazione, un'onda positiva che fa sentire meglio.

Donare sangue è come donare se stessi, un modo semplice per esprimere tutta la tua gioia di vivere e la tua voglia di fare qualcosa per gli altri.

Solo tu puoi decidere se diventare o no donatore... Noi possiamo dirti che saresti il benvenuto in una comunità che in Emilia-Romagna conta circa 150.000 uomini e donne, che di sangue c'è sempre bisogno e che, anche grazie al tuo contributo, il Servizio sanitario regionale sarà sempre all'altezza di ogni situazione. Il bello dei vent'anni è la spinta a partecipare e la forza di cambiare le cose.

Diventa donatore di sangue: protagonista di una società migliore.

SALI SULLA NUVOLA ROSSA!

La Nuvola Rossa è la comunità dei sostenitori della donazione di sangue: un luogo accogliente e aperto a tutti, in cui circolano informazioni, sensibilità, idee, esperienze... dove tutti, donatori, non donatori, donne e uomini di ogni età (non solo giovani!) possono **creare messaggi sulla donazione da condividere con gli amici**.

La Nuvola Rossa è anche una applicazione web con la quale è possibile far da sé il proprio messaggio sull'importanza di donare, guardare e votare i messaggi degli altri, invitare i propri amici a far parte della comunità dei sostenitori della donazione del sangue.

Vai su www.donaresangue.it e segui le semplici istruzioni.

CHE COS'È IL SANGUE

Il sangue umano è un liquido rosso rubino (arterioso) e rosso-violaceo (venoso); ha una viscosità circa 4 volte superiore a quella dell'acqua. Costituisce circa il 7% del peso corporeo. È formato da una parte liquida, detta plasma (proteine, fattori della coagulazione, sali minerali, anticorpi) e da una parte corpuscolata costituita da cellule (in particolare globuli rossi, globuli bianchi e piastrine).

Il sangue è importante: fa respirare i tessuti trasportando l'ossigeno con i globuli rossi, **difende dalle infezioni** con i globuli bianchi e **blocca le emorragie** con le piastrine e i fattori della coagulazione.

Per questo il sangue è indispensabile alla vita.

PERCHÉ DONARE

L'evoluzione delle tecniche terapeutiche e la presenza sempre più diffusa di servizi sanitari efficienti permettono il **miglioramento delle cure e della qualità di vita** degli ammalati, ma portano a un **costante aumento del bisogno di sangue**.

È impossibile produrre sangue artificiale. La sua disponibilità **dipende solo dalla donazione**.

C'è bisogno di sangue intero e di plasma per la cura, anche a domicilio, di ammalati e di anziani, nei servizi di emergenza, nel trattamento di traumi gravi, negli interventi di trapianto di organi e tessuti...

In tutti i momenti e in tutti i luoghi di cura il sangue è una risorsa preziosa e indispensabile.

Per questo donare sangue è così importante. **Per questo la comunità dei donatori deve crescere.**

Il sangue donato è un patrimonio collettivo di cui ognuno può usufruire al momento del bisogno.

Donare sangue è un gesto semplice e al tempo stesso di grande civiltà:

semplice perché non comporta un grande impegno, civile perché dimostra senso di responsabilità verso gli altri e verso la vita.



“IL SANGUE
È VITA!”

I GRUPPI SANGUIGNI

- gruppo A
- gruppo B
- gruppo AB
- gruppo O

Il gruppo sanguigno è determinato geneticamente ed è classificato secondo la presenza o l'assenza di molecole sulla superficie dei globuli rossi. Il fattore Rh, positivo o negativo, è determinato dalla presenza o meno di una proteina sulla medesima superficie dei globuli rossi.



“FAI LA SCELTA
GIUSTA: DIVENTA
DONATORE”

LE DIVERSE FORME DI DONAZIONE

La donazione di sangue intero

È la forma di donazione più frequente. Permette di prelevare allo stesso tempo tutte le componenti del sangue: globuli rossi, globuli bianchi, piastrine e plasma. Durata: una decina di minuti. Si può prenotare per telefono.

La donazione in aferesi

Si effettua per mezzo di un separatore di cellule che permette di prelevare al donatore solo quelle componenti del sangue (plasma, piastrine, globuli bianchi) utili per terapie trasfusionali mirate a specifiche esigenze cliniche. La donazione in aferesi ha una durata superiore alla donazione di sangue intero e richiede al donatore più disponibilità: è solo su appuntamento e ha una durata variabile da 40 a 50 minuti circa.

È importante ricordare che dalla donazione di solo plasma si ottengono **farmaci salvavita**: i plasma derivati.

La Regione Emilia-Romagna garantisce i farmaci plasma derivati necessari ai propri servizi di cura e partecipa anche a progetti di cooperazione internazionale inviando alcuni di questi farmaci, in particolare antiemofilici, a Paesi che ne sono privi. I Paesi interessati sono, al momento, Egitto, Afghanistan e India.

I donatori hanno la possibilità di alternare donazioni di sangue intero e donazioni in aferesi

COME AVVIENE LA DONAZIONE: IL PRELIEVO

Ad ogni donazione di sangue intero è previsto un prelievo di 450 millilitri sia agli uomini che alle donne.

CHI PUÒ DONARE

Età minima: **18 anni**

Età massima: **65 anni per sangue intero, 60 anni per donazione in aferesi**

Peso: **almeno 50 kg**

Salute: **buone condizioni generali**

Stile di vita: **comportamenti e abitudini di vita corretti**

I CONTROLLI SULLA SALUTE

Visite mediche e accurati esami di laboratorio a ogni prelievo garantiscono il costante monitoraggio della salute dei donatori. **Più regolare è la donazione, più controllata è la salute.**

Chi ha deciso di vivere la bella esperienza della donazione stabilisce con il “ricevente” un patto di fiducia, che si basa sulla sua responsabilità e sulla professionalità del medico che si occupa della raccolta.

DONARE È SICURO

Donare sangue regolarmente è una pratica sicura, non solo perché l'organismo lo reintegra molto rapidamente, ma soprattutto perché le procedure per la donazione sono molto rigorose e ogni fase è tutelata da costanti verifiche di qualità. **Tutto il materiale impiegato per la donazione** (come aghi e sacche per il contenimento del sangue raccolto) **è completamente sterile e monouso**. I controlli e le procedure di selezione, che i professionisti sanitari del sistema sangue regionale mantengono sotto costante attenzione, garantiscono anche **la sicurezza del sangue per chi lo riceve**.





DONARE REGOLARMENTE È MEGLIO

Donare sangue con regolarità, rispettando i necessari tempi di pausa tra una donazione e l'altra, offre una grande ricchezza al Servizio sanitario regionale: permette di programmare meglio l'attività dei servizi e gli interventi di cura in pronto soccorso, in ospedale, nelle strutture residenziali e negli ambulatori del territorio, a domicilio.

Donare con regolarità permette anche alla Regione Emilia-Romagna di prevedere la quantità di sangue da mettere a disposizione delle Regioni che non riescono a raccogliere sangue a sufficienza per le loro esigenze.

“DONARE
SANGUE: UNA BELLA
ESPERIENZA!”



PRIMA, DURANTE E DOPO LA DONAZIONE

- Nei giorni precedenti la donazione non bisogna assumere farmaci occasionali (ad esempio un analgesico).
- Le donne che assumono farmaci anticoncezionali non devono sospenderli.
- Salvo casi particolari, il mattino del prelievo non è necessario essere a digiuno, si può fare una colazione leggera con frutta fresca anche spremuta, the o caffè poco zuccherati, pane non condito. Evitare latte e latticini.
- Prima del prelievo, il donatore compila un questionario sulle sue condizioni di salute che sarà poi discusso con il medico durante la valutazione clinica (battito cardiaco, pressione arteriosa, emoglobina).
- Dopo il prelievo viene offerto un ristoro per riposare e reintegrare i liquidi.
- Ai lavoratori dipendenti è riconosciuta per legge una giornata di riposo retribuita.

PERIODICITÀ DELLE DONAZIONI

- L'intervallo minimo tra una donazione di sangue e l'altra è di **90 giorni per gli uomini e di 180 giorni per le donne** in età fertile.
- Per le donazioni in aferesi, l'intervallo può essere più breve.
- Le donne non possono donare sangue durante la gravidanza e per un anno dopo il parto.

DOVE SI PUÒ DONARE

La donazione del sangue avviene in ambienti sanitari idonei per garantire la sicurezza del donatore e del ricevente.

È possibile donare sangue:

- nei centri di raccolta dei Servizi trasfusionali (che possono essere in ospedale o in altre strutture del Servizio sanitario regionale),
- nelle Unità di raccolta, presenti in tanti Comuni, gestite dalle Associazioni di volontariato Avis e Fidas in possesso di regolare autorizzazione rilasciata dal Servizio sanitario regionale.

Tutte le donazioni afferiscono ai 12 Servizi trasfusionali delle Aziende sanitarie, che ne hanno la responsabilità legale.

PER TROVARE LA SEDE PIÙ VICINA PER DONARE:

telefonare:

al numero verde gratuito del Servizio sanitario regionale **800 033 033**
(tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle 17,30;
il sabato dalle ore 8,30 alle 13,30).

consultare:

www.donaresangue.it
www.saluter.it/sangue
www.avisemiliaromagna.it
www.fidas-emiliaromagna.it



“IO DONO:
E TU?”



**“DONARE
SANGUE = DONARE
SE STESSI”**

IL SISTEMA SANGUE IN EMILIA-ROMAGNA

Il “sistema sangue” è il risultato della buona sinergia tra Regione, Aziende sanitarie, Associazioni di volontariato, e della collaborazione con gli Enti locali.

L’assetto del “sistema sangue” dell’Emilia-Romagna risponde a quanto previsto dalla legge 219/2005. Il Piano triennale sangue e plasma è approvato con atto regionale.

L’ASSESSORATO REGIONALE POLITICHE PER LA SALUTE

Monitora e valuta i risultati ottenuti in termini di raccolta, consumo, invio di unità di sangue e plasma alle Regioni carenti per contribuire alla autosufficienza nazionale. Istituisce la Consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale regionale. Affida al Centro regionale sangue il coordinamento operativo e il controllo tecnico scientifico. Coordina e valuta l’attività delle Aziende sanitarie.

IL CENTRO REGIONALE SANGUE

Il Centro regionale sangue (Crs) è l’organismo tecnico della Regione che garantisce lo svolgimento delle attività di supporto alla programmazione regionale in materia di attività trasfusionali e di coordinamento e controllo tecnico-scientifico della rete trasfusionale regionale, in sinergia con il Centro nazionale sangue. Garantisce l’autosufficienza regionale ed è collegato con le strutture trasfusionali per lo scambio tempestivo di unità di sangue e altri emocomponenti in relazione alle necessità dei servizi. Provvede all’invio di unità di sangue e/o di altri emocomponenti alle Regioni carenti secondo la programmazione stabilita dal Piano sangue e plasma. Il Centro regionale sangue trasmette periodicamente all’Assessorato politiche per la salute della Regione i dati di attività su raccolta, consumo e trasferimento di unità di sangue ad altre Regioni.

LA CONSULTA TECNICA PERMANENTE PER IL SISTEMA TRASFUSIONALE REGIONALE

È presieduta dall’assessore regionale alle politiche per la salute; riunisce tutti i soggetti del sistema sangue dell’Emilia-Romagna. È la sede dove vengono predisposte e condivise le strategie programmatiche e di indirizzo, in stretta sinergia con il livello nazionale; è la sede in cui si elabora il Piano sangue e plasma pluriennale che ha lo scopo di organizzare la raccolta del sangue e controllare l’appropriatezza del consumo.

I SERVIZI TRASFUSIONALI

Nelle Aziende sanitarie ci sono 12 Servizi trasfusionali: tre a Bologna (Ospedale Maggiore, Policlinico S. Orsola-Malpighi, Istituto ortopedico Rizzoli), uno rispettivamente a Piacenza (Ospedale Guglielmo da Saliceto), Parma (Ospedale Maggiore), Reggio Emilia (Arcispedale S. Maria Nuova), Modena (Policlinico), Ferrara (Arcispedale S. Anna di Cona), Ravenna (Ospedale S. Maria delle Croci), Cesena (Ospedale Bufalini), Forlì (Ospedale Morgagni-Pierantoni), Rimini (Ospedale Infermi).

LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Le due più importanti Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue, in Emilia-Romagna, sono Avis e Fidas che organizzano, ogni anno, circa 150 mila donatori attivi.

LA LAVORAZIONE DEL SANGUE E DEL PLASMA

Alla lavorazione di sangue e plasma, per il successivo invio ai servizi sanitari regionali e alle altre Regioni, provvedono i Servizi trasfusionali. Per garantire ancora maggiore efficienza, l'organizzazione del "sistema sangue" prevede la concentrazione della lavorazione del sangue e del plasma in pochi punti.

È già funzionante, per la Romagna, l'Officina trasfusionale di Pievesestina che si occupa della lavorazione e validazione di sangue e plasma per le quattro Aziende sanitarie dell'Area Vasta Romagna (Aziende Usl di Ravenna, Forlì, Cesena, Rimini).



I NUMERI DELLA DONAZIONE AL 31 DICEMBRE 2012

145.386

Donatori attivi aderenti ad Avis e Fidas.

249.511

Unità di sangue raccolte.

4.920

Unità di sangue inviate alle Regioni carenti.

800

Unità di sangue utilizzate ogni giorno in Emilia-Romagna.

Anche per i prossimi anni, oltre alla soddisfazione del fabbisogno regionale (circa 800 donazioni di sangue intero al giorno), l'Emilia-Romagna intende continuare ad inviare unità di sangue alle Regioni carenti e contribuire così alla autosufficienza nazionale, come stabilito dai Piani sangue nazionale e regionale.



Regione Emilia-Romagna

Assessorato politiche per la salute

V.le Aldo Moro 21, Bologna - tel. 051.5277151/7150

www.donaresangue.it

www.saluter.it/sangue

e mail: donaresangue@saluter.it

Numero verde Servizio sanitario regionale 800 033 033

(giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 17,30;

il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30)

AVIS Emilia-Romagna

Via dell'Ospedale 20, Bologna - tel. 051.388280

www.avisemiliaromagna.it

e mail: emiliaromagna@avis.it

FIDAS Emilia-Romagna

c/o Giacomo Grulla, via Luigi Battei 16, Parma - tel. 0521.240832

www.fidas-emiliaromagna.it

e mail: presidenza@fidas-emiliaromagna.it

Finito di stampare nel maggio 2013

Progetto grafico: Nouvelle

Stampa: Grafiche Zanini

SALI SULLA NUVOLA ROSSA
DIVENTA DONATORE DI SANGUE
www.donaresangue.it

